© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
CRONACA AGRIGENTO
SABATO 20 MAGGIO 2017

SICUREZZA STRADALE. Chiuso un viadotto in contrada S. Benedetto, raggiungere la zona industriale è un'odissea

PONTI A PERDERE

Ancora interdetto al transito della auto il «Morandi», ci vorranno almeno sei mesi di lavori. Mentre si sbriciolano i piloni di cemento armato di diverse strutture viarie. Sospeso il ponte Malati di Racalmuto

Concetta Rizzo

••• Viadotti che si sbriciolano, strade che vengono all'improvviso sbarrate ed interdette. Timori, per gli automobilisti, che si trasformano in polemiche ed accuse, ma anche in accorate richieste di intervento. Perché a venire meno è il diritto alla mobilità. È una provincia di viadotti "a perdere". Partendo dal capoluogo ed allargandosi, a macchia d'olio, a tutto il circondario, è una continua emergenza. Da qualche giorno, dopo il secondo cedimento di calcinacci nell'arco di neanche una settimana, è stato sbarrato l'ingresso alla provinciale 15, venendo da Aragona Caldare, da Grotte e da Favara. Quell'ingresso che permetteva d'accedere alla zona industriale di contrada San Benedetto e, naturalmente, di dirigersi verso contrada Consolida e dunque verso l'ospedale "San Giovanni di Dio". Ancora una volta, appunto, per la seconda volta nel giro di pochissimo tempo, si sono staccati pezzi di cemento dal cavalcavia della statale 189, la Agrigento-Palermo, e sono finiti sull'asfalto, all'altezza della rotonda, lungo la provinciale 15. Era già successo ed allora i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, dopo quattro ore di intervento con l'autoscala, avevano messo in sicurezza. Adesso, però, dopo un nuovo cedimento, è stato l'ingresso della provinciale 15 ad essere stato interdetto, creando, inevitabilmente, disagi sia a quanti, per lavoro, devono raggiungere la zona industriale ed a quanti - provenendo da Aragona Caldare, Grotte e Favara - devono raggiungere pronto soccorso o reparti dell'ospedale. Una provincia di viadotti che si sbriciolano e che hanno bisogno di interventi importanti. Calcinacci si erano staccati, ed allora l'allarme era stato tanto, perché si temeva il restringimento o la chiusura della statale 640, dal viadotto Maddalusa. In quel caso, però, al primo, urgente, intervento di messa in sicurezza da parte dei pompieri, seguì il lavoro degli operai dell'Anas. Ma l'emblema dei disagi è uno soltanto: il viadotto Morandi, strategico per il collegamento fra Agrigento e Porto Empedocle, chiuso da metà marzo scorso. Nei giorni scorsi, il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, dopo aver sentito l'Anas, ha annunciato che entro il mese partiranno i primi interventi. Ma soltanto 160 giorni dopo l'avvio del cantiere, se non vi saranno intoppi e ritardi, il viadotto Akragas II potrà essere restituito alla circolazione stradale. Questo primo intervento riguarderà il risanamento delle travi e il ripristino della precompressione. Lavori pubblici da 480 mila euro. Ma a quanto pare, sempre per lo stesso cavalcavia, è previsto anche un secondo e più corposo intervento da ben 30 milioni di euro. Non va meglio nell'hinterland naturalmente. Oltre al ponte Petrusa, abbattuto per metà e rimasto "sospeso", c'è il viadotto Malati - a Racalmuto - che dal 2014 è ristretto su un'unica corsia, nella porzione centrale. E su quella corsia, almeno in linea di massima, si dovrebbe procedere a senso unico alternato. Un ponte che per essere messo in sicurezza, secondo un ormai vecchio progetto del Libero consorzio comunale, ha bisogno di una spesa di 200 mila euro circa. Soltanto all'inizio dello scorso aprile, s'è appreso che i lavori sono stati finanziati. Allora, si parlava di una ulteriore attesa per la firma dell'accordo di programma quadro fa parte del governo nazionale. Da quel momento, però, è calato il fitto silenzio. (*CR*)

VIABILITÀ. La conclusione dei lavori è prevista per fine estate. Salta vertice convocato per accelerare i tempi

I sindaci «pressano» l'Anas per riaprire il «Petrulla»

••• È stato rinviato il vertice alla sede Anas di Palermo per discutere del viadotto Petrulla, il cui crollo il 7 luglio del 2014 ha, di fatto, isolato Licata ma anche i Comuni dell'entroterra. Un incontro al quale sono stati invitati i sindaci di Licata, Campobello e Ravanusa, rispettivamente Angelo Cambiano, Gianni Picone e Carmelo D'Angelo che hanno partecipato, la scorsa settimana al sopralluogo nel cantiere del viadotto con il direttore regionale dell'Anas Valerio Mele. In quella occasione i sindaci hanno ribadito con forza, la richiesta di accelerare i tempi per la riapertura dell'arteria.

Il direttore regionale dell'Anas ha manifestato la massima disponibilità della società a venire incontro alle legittime esigenze dei cittadini delle tre comunità, dicendo che si sta facendo il possibile per accelerare i tempi di ultimazione dei lavori, ponendo in essere ogni azione per consentire, nei limiti del possibile e compatibilmente con i tempi tecnici necessari, la riapertura dell'arteria al più presto possibile. Difficilmente però l'intervento potrà essere concluso entro la fine di giugno. Più verosimile, invece, la possibilità che la strada riapra entro la fine dell'estate. Il sindaco di Licata, Angelo Cambiano, ha fatto rilevare che la riapertura dell'arteria in tempi brevi consentirebbe di "salvare" la stagione estiva, facendo "respirare" soprattutto gli operatori turistici ed i titolari di stabilimenti balneari che ormai da tre anni sono stati messi in ginocchio dalla chiusura di una via di collegamento importantissima. Sulla scorta di queste considerazioni Cambiano ha avanzato la proposta di realizzare una bretella, parallela al viadotto crollato, lunga circa 400 metri, per consentire la "riapertura" della strada. Nel corso della riunione di Palermo, che non è stata ancora fissata, dall'Anas dovrebbe arrivare l'ok alla realizzazione di una bretella, parallela al viadotto Petrulla, che consentirebbe di tornare ad utilizzare lo scorrimento veloce Licata – Torrente Braemi. La bretella sarebbe lunga appena 400 metri, verrebbe realizzata in sterrato, quindi senza asfalto, e potrebbe essere percorsa a senso unico alternato. ("PAPI") **PAOLO PICONE**

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI ***cronaca.agrigento@gds.it***

In via Roma

Musica dal vivo a Porto Empedocle

••• Musica dal vivo questa sera allo Shisha Pub di Porto Empedocle in via Roma. Sul palco la band "Violaine" composta da Gérard Mazza (voce e tastiere), Felice Amodio (chitarra), Tony Bruccoleri (tastiere), Carmelo Moscato (batteria e percussioni), Christian Versaci (basso) e Gino Consiglio (basso). Repertorio anni Ottanta con alcuni inediti. (*ACAS*)

Piazza S. Francesco

Stasera il tributo a Bob Marley

••• In piazza San Francesco ad Agrigento, stasera dalle 23, nuovo appuntamento con la musica live targata Pani'n Plaza. In scena i Marley's Vibrations per un tributo al leggendario Bob Marley. I musicisti sono Christian Falzone alla batteria, Salvo D'Addeo alla tastiera, Gianfranco Mangione al basso e Rino Di Franco voce e chitarra. (*ACAS*)

IL SASSOFONO DI THOMPSON
A FAVARA E SAN LEONE

••• **Il sassofonista James Thompson sarà oggi tra Agrigento e Favara per un doppio appuntamento dediato a una leggenda che dura da 40 anni. Incontrerà il pubblico alle 18,30 presso Farm Cultural Park, a Favara nei Sette Cortili del centro storico, per raccontare la sua esperienza nei più svariati palchi del Mondo. Thompson è il sassofonista di Zucchero Fornaciari e ha collaborato con tantissimi artisti spaziando dal jazz alla dance music. Tra questi Paolo Conte, gli Stadio, i Timoria, Andrea Mingardi e Tommy Vee. In seconda battuta sarà ad OceanoMare, sulla sesta spiaggia del Viale delle Dune a San Leone, per il party del sabato sera inserito nella rassegna "La Concerteria". Suonerà sul dj set di Andrea Cassaro.**

P. Empedocle

Festival degli scrittori Oggi la seconda tappa

••• Prosegue oggi a Porto Empedocle la seconda tappa del Festival della Strada degli Scrittori. Alle 21, in piazza Kennedy, è in programma lo spettacolo "Il mare e la Strada degli Scrittori": la Sicilia raccontata attraverso la poesia e la musica dei porti con Francesco Maria Martorana e Michelangelo Balistreri del Museo Acciughe di Aspra (*ACAS*)

Cultura

«Notte dei musei Adesione confermata

••• Oggi in tutta Italia si celebra la "Notte dei musei 2017". Anche Agrigento aderisce all'iniziativa dando la possibilità di visitare tre luoghi d'interesse in città oltre i normali orari di chiusura. In particolare il museo di Santo Spirito, l'ex collegio dei Padri Filippini e il teatro Pirandello. Fino a mezzanotte con biglietto d'ingresso al costo simbolico di 1 euro. (*ACAS*)

Diocesi

Incontri per avviare il piano pastorale

••• L'Hotel Tre Torri di Agrigento, al Villaggio Mosè, ospita oggi e domani il Piano Pastorale Diocesano 2017 con l'intenzione di creare una rete di persone che nel territorio diocesano siano punti di raccordo per la proposta formativa da offrire agli altri operatori pastorali e all'intera comunità. Attività dalle 16 in poi fino alle 14 di domenica 21 maggio. (*ACAS*)

Piazzale Caos

Torna domattina il mercato biologico

••• A partire da domani mattina, dalle 9 alle 13,30 in piazzale Caos ad Agrigento, si tornano ad allestire gli stand del Mercatino Equolosolidale. Una mostra-mercato di prodotti biologici e locali con uno spazio anche per l'artigianato creativo. Alle 11 il concerto di musica etnica con Giana Guiana e Pippo Barrille che presenteranno i brani del cd "Fatti di terra". (*ACAS*)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThlMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNFQxMTo0Mzo0OSMjI1ZFUg==